

**INPGI**

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA  
DEI GIORNALISTI ITALIANI  
"GIOVANNI AMENDOLA"

*Bilancio Preventivo  
Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.*

Esercizio 2016

# Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza  
dei Giornalisti Italiani

## Bilancio Preventivo

*Gestione sostitutiva dell' A. G. O.*

ANNO 2016

Sede legale e amministrativa:  
Via Nizza, 35  
00198 Roma  
sito Internet: [www.inpgi.it](http://www.inpgi.it)  
e-mail: [posta@inpgi.it](mailto:posta@inpgi.it)

## INDICE

<u>Relazione del Presidente</u>	<u>Pag. 3</u>
<u>Schema del Bilancio di Previsione</u>	<u>Pag. 7</u>
<u>Conto economico</u>	<u>Pag. 8</u>
<u>Relazione del Direttore Generale e Note illustrative</u>	<u>Pag. 14</u>
<u>Previsioni flussi di cassa</u>	<u>Pag. 26</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 27</u>
<u>Determinazione quota esigenze tesoreria</u>	<u>Pag. 28</u>
<u>Allegati</u>	<u>Pag. 29</u>
<u>Conto economico scalare Decreto MEF del 27 marzo 2013</u>	<u>Pag. 1</u>
<u>Rapporto sui risultati</u>	<u>Pag. 3</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 4</u>

Relazione del Collegio Sindacale

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La riforma del sistema dei contributi e delle prestazioni dell'Ente, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta al vaglio dei Ministeri Vigilanti, e l'accesso agli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato da parte del sistema editoriale, rappresentano i due principali elementi messi in campo nel 2015.

L'evidenza di un sacrificio richiesto alla platea degli iscritti e delle aziende nella rimodulazione di aliquote e prestazioni, si confronta con un progressivo deterioramento del tessuto economico di settore. Il rispetto dei parametri di sostenibilità a 30 anni è un obbligo, non una facoltà, così come l'intervento riformatore, ad un certo punto, è divenuto ineludibile nell'esercizio della responsabilità verso le future generazioni.

L'Inpgi ha subito elementi esogeni che non solo non può governare (mercati, redditi, crisi aziendali, tassazione crescente, legge sui prepensionamenti), ma che per certi versi è tenuto solo ad applicare, senza possibilità di previsione e limitazione della spesa (ammortizzatori sociali, in particolare solidarietà e cassa integrazione afferenti a leggi generali dello Stato). Un ruolo di tutela sociale che rappresenta un orgoglio e un grande bene per la collettività.

La crisi subita dal settore editoriale, nell'ambito del quinquennio, è stata impressionante e largamente superiore a quella che ha attraversato il Paese. L'Istituto, attraverso i suoi organi, si è costantemente interrogato sull'andamento delle voci fondamentali, ha messo in campo per tempo una serie di misure contenitive e di stimolo del mercato del lavoro fino a giungere ad un inevitabile intervento sistemico che comunque mantiene notevoli specificità e vantaggi rispetto al contesto pubblico. In questo ambito si evidenzia solo l'autorevole relazione della Corte dei Conti laddove richiama i ripetuti interventi e allarmi da parte del vertice dell'Inpgi.

Vale solo la pena di ricordare gli sgravi previdenziali per le assunzioni interamente finanziati dall'Ente, operanti fin dal 2012, che hanno portato ad oltre 500 nuovi ingressi nel mercato del lavoro. Previdenza, assistenza, lavoro, contrattazione delle Parti Sociali, andamento macroeconomico del Paese vanno considerati e affrontati nella sempre maggiore connessione che evidenziano.

Il monitoraggio dell'andamento dei conti nei prossimi anni, al di là degli obblighi di legge e vigilanza, appare dirimente, così come il confronto profondo con le Parti Sociali (Fnsl e Fieg) alla ricerca incessante di nuovi elementi di tutela del sistema. I forti sgravi contributivi, di durata triennale, messi in campo dallo Stato, rappresentano una importante occasione di inversione di tendenza.

Non può far velo alla situazione descritta, la positiva tenuta della consistenza del patrimonio accantonato, grazie a rendite finanziarie e rivalutazioni immobiliari, di fronte ad uno squilibrio tra entrate e uscite che non può essere replicato nel tempo. Solo una visione dinamica della previdenza e dell'assistenza che non dia per scontata una precarizzazione collettiva, ma che allo stesso tempo non sottovaluti nuove forme di tutela più aderenti ad un mercato del lavoro fluido e discontinuo, può consentire assestamenti che salvaguardino diritti e compatibilità economiche. La scienza attuariale e la visione sociale possono e debbono congiungersi, nonostante la sfida comporti complessità e coraggio. Motivo per il quale si è voluto proporre all'attenzione dei Ministeri Vigilanti un processo di riallineamento dei conti nel medio periodo, evitando tagli orizzontali e confidando in una crescita generale lungamente attesa. L'assestamento e le previsioni contenute nel bilancio in esame ne portano i primi positivi segni. Il rischio di commettere degli errori esiste sempre, l'obbligo è quello dell'analisi profonda che il Cda, che ringrazio, ha condotto con notevole serietà. L'aver proposto e assunto, nell'ultimo semestre di un lungo impegno istituzionale, gravato di enormi problematiche, una riforma per alcuni versi inevitabilmente impopolare, rappresenta per me un punto di sintesi di una visione di responsabilità e servizio

≈≈≈ ≈≈≈

Passando all'esame analitico dei dati contabili, si registra l'ennesima conferma della crisi del sistema editoriale nazionale. Le difficoltà delle dinamiche occupazionali sono testimoniate

dall'ennesimo calo dei rapporti di lavoro in campo giornalistico, che si traducono in una emorragia di circa 900 unità nel solo primo semestre del 2015. Calo che, ha determinato un aumento dell'erogazione del Trattamento di fine rapporto che sale dai 3,23 milioni di euro per il 2014 a 3,80 milioni per il 2015 (+17,81%).

L'andamento della contribuzione corrente - che costituisce la componente che maggiormente risente degli effetti depressivi della crisi economica del settore - registra nel corso del 2015 entrate contributive correnti pari a circa 369,70 milioni di euro con un incremento dello 0,76% (+ 2,80 milioni) rispetto al consuntivo 2014. Per quanto riguarda la contribuzione corrente IVS, questa sarà pari a circa 345 milioni di euro, con un incremento dell'1,02% (+ 3,48 milioni) rispetto al 2014. Il ricavo totale assestato - comprensivo di tutte le voci del conto economico - per il 2015, della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso, ammonta a 400,74 milioni di euro.

Rispetto agli importi inizialmente preventivati (407,92 milioni), l'assestamento quindi registra una lieve variazione poiché il crescente e continuo ricorso a tutti gli strumenti a disposizione delle aziende per far fronte alla crisi del settore (prepensionamenti, cigs, contratti di solidarietà e incentivi all'esodo), ha comportato l'ennesima forte contrazione delle entrate contributive.

Contrazione a cui si aggiunge l'aumento della spesa pensionistica. I titolari di nuovi trattamenti di pensione, alla data del 1° settembre 2015 ammontano a 268 unità, con un numero complessivo di pensionati in essere pari a 8.709 posizioni. La spesa per pensioni IVS è pari, quindi, a 461 milioni di euro, con un incremento del 1,86% rispetto al preventivato (+ 8,40 milioni). Il costo totale assestato - comprensivo di tutte le voci del conto economico - per il 2015, della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso ammonta a 507,21 milioni di euro.

I dati appena esposti portano nel 2015 l'indice di misurazione del rapporto tra il totale della spesa per prestazioni e le entrate contributive complessive a quota 126,57% rispetto al 119,95% del bilancio consuntivo 2014. Il rapporto invece tra le uscite per prestazioni IVS correnti e le entrate contributive IVS correnti, è pari a 133,62% rispetto al 130,04% del 2014.

≈≈≈ ≈≈≈

Cosa aspettarsi per il 2016. Si preventivano entrate contributive correnti per 391,80 milioni di euro, con un incremento rispetto all'assestamento 2015 del 5,98% (+ 22,10 milioni). Per quanto riguarda, invece, le entrate contributive a titolo di IVS, si prevede che esse saranno pari a 365 milioni di euro, con un incremento di 20 milioni (+ 5,80%) rispetto all'assestamento 2015. Pertanto, il ricavo totale della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso - comprensivo di tutte le voci del conto economico - che si prevede per il 2016, ammonta a 425,45 milioni di euro.

Tali aumenti sono riconducibili principalmente: all'aumento delle retribuzioni per dinamica salariale ed incremento rapporti di lavoro; all'aumento dei minimi di legge applicati alle figure di collaboratore e corrispondente ex artt. 2 e 12 del CNLG Fnsi/Fieg diversi da quello giornalistico; ai rinnovi dei CCNL diversi da quello giornalistico; all'aumento del punto percentuale dell'aliquota IVS, con decorrenza 01/01/2016 ed infine alla copertura per l'intero anno dell'aliquota dell'1% a carico dei datori di lavoro destinata al sostegno della CIGS.

Inoltre, il progressivo aggravarsi dello stato di crisi del comparto editoriale, che ha determinato una drastica riduzione dei rapporti di lavoro ed un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali ha reso necessari una serie di interventi volti ad assicurare la sostenibilità della gestione previdenziale. Il Consiglio di amministrazione dell'Inpgi, pertanto, il 27 luglio 2015 ha deliberato - tra le altre misure di carattere previdenziale - a decorrere dal 1° gennaio 2016 un incremento dell'aliquota IVS a carico dei datori di lavoro nella misura dello 0,53% della retribuzione e dello 0,50% a carico dei giornalisti dipendenti. La suddetta deliberazione è attualmente sottoposta alle valutazioni da parte dei Ministeri vigilanti, per la necessaria approvazione di legge.

Questi incrementi vengono tuttavia attenuati dalle previste minori entrate, derivanti dal ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc) da parte di aziende in stato di crisi - con conseguente contrazione della massa contributiva imponibile - dal trascinarsi negli anni delle agevolazioni contributive per assunzione di giornalisti disoccupati deliberate dall'Inpgi e dal blocco degli aumenti delle retribuzioni nel pubblico impiego.

Per quanto riguarda la contribuzione relativa agli anni precedenti - derivante principalmente dall'attività ispettiva e dal recupero amministrativo - si stima un volume di accertato pari a 5,77 milioni di euro, di cui 5,50 milioni per assicurazione IVS.

~~~~~

Sul fronte della spesa pensionistica per IVS, per il 2016 la previsione è stimata in 474,80 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'assestamento 2015 del 2,99% (+ 13,80 milioni).

Tale incremento è stato determinato considerando: il rateo mensile di settembre 2015 moltiplicato per 14 mensilità; la perequazione con un indice ipotizzato pari allo 0,2%; la differenza tra nuovi trattamenti e cessati, differenza trattamenti provvisori/definitivi, supplementi, ricalcoli, arretrati, pensioni di vecchiaia con effetto retroattivo, adeguamento della percentuale di abbattimento in relazione all'età, pensioni liquidate in totalizzazione; nonché il costo dei 108 trattamenti - liquidati ex Legge 416/81 - che nel 2016 diverranno a carico Inpgi.

~~~~~

L'analisi della voce di spesa per ammortizzatori sociali - opportuna in un periodo fortemente interessato da questi fenomeni - ci consegna uno scenario in cui la stima dei costi sostenuti per l'assestamento 2015, pari a 34,8 milioni, continua a mantenersi sugli stessi rilevanti livelli del 2014.

Le voci più rilevanti, confrontate con i saldi dell'anno precedente, hanno riguardato:

- la spesa per i trattamenti di disoccupazione pari a 15,10 milioni (- 10,88%);
- la spesa per i contratti di solidarietà pari a 14,60 milioni (- 1,16%);
- la spesa per la cigs pari a 5,14 milioni (+ 13,83%);

~~~~~

Il risultato contabile della gestione patrimoniale è pari, nell'assestato 2015, a circa 83,18 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, si conferma nella fase di assestamento la stima elaborata in sede di bilancio preventivo 2015 sia per quanto riguarda i proventi che per quanto attiene agli oneri. Particolarmente importante, in tale ambito, è stata la costituzione del Fondo Immobiliare chiuso "Inpgi Giovanni Amendola" in cui gradualmente si sta conferendo l'intero patrimonio immobiliare dell'Istituto, che ne rimarrà comunque unico proprietario.

Ciò determina che il valore del patrimonio immobiliare dell'Ente, precedentemente indicato in bilancio al suo costo storico, viene progressivamente sostituito dal valore delle quote del Fondo derivanti dagli attuali valori di mercato degli immobili apportati. Di conseguenza vengono recepite in bilancio le plusvalenze, derivanti dal progressivo piano di conferimento, che si attestano in circa 90 milioni di euro per il solo 2015.

Per quanto riguarda gli investimenti mobiliari, dopo un primo semestre in cui i mercati azionari delle economie avanzate hanno evidenziato un andamento positivo, negli ultimi mesi invece, le borse mondiali, preoccupate dai timori sull'andamento dell'economia cinese, hanno fatto registrare importanti correzioni, portando in negativo le buone performance ottenute nei primi mesi dell'anno.

Nell'ambito degli investimenti obbligazionari, le incerte prospettive economiche e l'abbondante liquidità immessa dalle banche centrali, hanno favorito l'andamento dei titoli di stato dei principali paesi, sostenuti dalla continua ricerca d'investimenti sicuri.

Le tensioni sul debito sovrano nell'area Euro, tranne che nel periodo della crisi in Grecia, hanno continuato ad attenuarsi grazie soprattutto al contributo fornito dalla BCE.

~~~~~

Per il 2015 si registra un assestamento del costo per il personale pari a circa 17,07 milioni di euro, in diminuzione dell'1,13% rispetto a quanto preventivato (17,27 milioni di euro). Tali costi scendono ancora fino a 13,27 milioni grazie al riaccredito in favore dell'Ente di complessivi 3,80 milioni di euro. Infatti, 2,80 milioni vengono ristorati alla Gestione principale quale quota dei costi del personale indiretto impiegato in favore della Gestione separata a seguito dell'avvenuto processo di ammodernamento e unificazione delle due gestioni. Un milione di euro viene, invece, riaccreditato quale corrispettivo per i servizi tecnico/amministrativi e di portierato svolti dal personale dell'Istituto in favore della Società di gestione del Fondo Immobiliare "Inpgi - Giovanni Amendola" anche a seguito del conferimento in favore del Fondo di alcuni immobili di proprietà dell'Istituto.

Comparando i valori dell'assestamento 2015 con quelli del consuntivo 2014 la spesa del personale risulta complessivamente in lieve aumento (circa 4%). Aumento generato sostanzialmente dai fenomeni sopra esposti – e quindi compensato come descritto - nonché per effetto delle fisiologiche dinamiche salariali.

Per quanto riguarda il 2016, è prevedibile un costo del personale pari a 17,64 milioni di euro, con un aumento del 3,2%, sostanzialmente sterilizzato per effetto dei maggiori ricavi derivanti dal riaddebito a carico della Gestione separata e del Fondo Immobiliare.

Andrea Camporese

## ***SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE***

*Conto economico*



INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze prev/assest 2016/2015
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>			
<b>RICAVI</b>			
<b>1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>			
<b>Contributi dell'anno</b>			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	365.000.000	345.000.000	20.000.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	18.000.000	17.000.000	1.000.000
Contributi assegni familiari	600.000	550.000	50.000
Contributi assicurazione infortuni	2.400.000	2.100.000	300.000
Contributi mobilità	2.000.000	1.800.000	200.000
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	600.000	450.000	150.000
Contributi di solidarietà	3.200.000	2.800.000	400.000
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	5.000	5.000	0
<b>Totale contributi dell'anno</b>	<b>391.805.000</b>	<b>369.705.000</b>	<b>22.100.000</b>
<b>Contributi anni precedenti</b>			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	5.000.000	5.500.000	-500.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	200.000	200.000	0
Contributi assegni familiari	10.000	11.000	-1.000
Contributi assicurazione infortuni	25.000	25.000	0
Contributi mobilità	15.000	13.000	2.000
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	18.000	10.000	8.000
Contributi di solidarietà	15.000	15.000	0
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
<b>Totale contributi anni precedenti</b>	<b>5.283.000</b>	<b>5.774.000</b>	<b>-491.000</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI</b>	<b>397.088.000</b>	<b>375.479.000</b>	<b>21.609.000</b>
<b>2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>			
Contributi prosecuzione volontaria	1.300.000	1.100.000	200.000
Riscatto periodi contributivi	1.000.000	700.000	300.000
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	5.000.000	5.000.000	0
<b>TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI</b>	<b>7.300.000</b>	<b>6.800.000</b>	<b>500.000</b>
<b>3 SANZIONI ED INTERESSI</b>			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	3.550.000	3.535.000	15.000
<b>TOTALE SANZIONI ED INTERESSI</b>	<b>3.550.000</b>	<b>3.535.000</b>	<b>15.000</b>
<b>4 ALTRI RICAVI</b>			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	15.361.600	11.605.000	3.756.600
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	370.000	381.000	-11.000
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>15.731.600</b>	<b>11.986.000</b>	<b>3.745.600</b>
<b>5 UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI</b>			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	1.782.000	2.940.000	-1.158.000
Copertura indennizzi	0	0	0
<b>TOTALE UTILIZZO FONDI</b>	<b>1.782.000</b>	<b>2.940.000</b>	<b>-1.158.000</b>
<b>TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>425.451.600</b>	<b>400.740.000</b>	<b>24.711.600</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
CONTO ECONOMICO**

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze prev/assest 2016/2015
<b>COSTI</b>			
<b>1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>			
<b>Pensioni</b>			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	474.800.000	461.000.000	13.800.000
Liquidazione in capitale	200.000	100.000	100.000
Pensioni non contributive	100.000	100.000	0
<b>Totale pensioni</b>	<b>475.100.000</b>	<b>461.200.000</b>	<b>13.900.000</b>
<b>Assegni</b>			
Assegni familiari giornalisti attivi	650.000	650.000	0
Assegni familiari pensionati	13.000	12.700	300
Assegni familiari disoccupat	55.000	53.000	2.000
<b>Totale assegni</b>	<b>718.000</b>	<b>715.700</b>	<b>2.300</b>
<b>Indennizzi</b>			
Trattamenti disoccupazione	13.200.000	15.100.000	-1.900.000
Trattamento tubercolosi	10.000	5.000	5.000
Gestione infortuni	1.235.000	1.032.000	203.000
Trattamento fine rapporto	3.000.000	3.800.000	-800.000
Assegni temporanei di inabilità	0	20.200	-20.200
Assegni per cassa integrazione	5.000.000	5.141.000	-141.000
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	14.000.000	14.600.000	-600.000
Indennità di mobilità	510.000	140.900	369.100
<b>Totale indennizzi</b>	<b>36.955.000</b>	<b>39.839.100</b>	<b>-2.884.100</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE</b>	<b>512.773.000</b>	<b>501.754.800</b>	<b>11.018.200</b>
<b>2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE</b>			
Sovvenzioni assistenziali varie	240.000	240.000	0
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	0	380.000	-380.000
Assegni di superinvalidità	1.150.000	1.312.500	-162.500
Accertamenti sanitari per superinvalidità	40.000	40.000	0
Casi di riposo per i pensionati	840.000	955.500	-115.500
<b>TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE</b>	<b>2.270.000</b>	<b>2.928.000</b>	<b>-658.000</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>515.043.000</b>	<b>504.682.800</b>	<b>10.360.200</b>
<b>3 ALTRI COSTI</b>			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.000.000	1.200.000	-200.000
Gestione fondo Infortuni	1.190.000	1.093.000	97.000
Altre uscite	200.000	235.000	-35.000
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>2.390.000</b>	<b>2.528.000</b>	<b>-138.000</b>
<b>TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>517.433.000</b>	<b>507.210.800</b>	<b>10.222.200</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)</b>	<b>-91.981.400</b>	<b>-106.470.800</b>	<b>14.489.400</b>

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
**CONTO ECONOMICO**

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze prev/asset 2016/2015
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>PROVENTI</b>			
<b>1</b>	<b>PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE</b>		
Affitti di immobili	3.150.000	21.000.000	-17.850.000
Recupero spese gestione immobili	365.000	2.287.000	-1.922.000
Interessi di mora e rateizzo	25.000	80.000	-55.000
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE</b>	<b>3.540.000</b>	<b>23.367.000</b>	<b>-19.827.000</b>
<b>2</b>	<b>PROVENTI SU FINANZIAMENTI</b>		
<b>Finanziamenti di Mutui</b>			
Interessi attivi su mutui	3.100.000	4.000.000	-900.000
Recupero spese concessione mutui	3.500	6.500	-3.000
Interessi di mora e rateizzo	35.500	50.500	-15.000
<b>Totale proventi su finanziamenti di Mutui</b>	<b>3.139.000</b>	<b>4.057.000</b>	<b>-918.000</b>
<b>Finanziamenti di Prestiti</b>			
Interessi attivi su prestiti	2.128.000	2.070.000	58.000
Interessi di mora e rateizzo	10.500	10.500	0
<b>Totale proventi su finanziamenti di Prestiti</b>	<b>2.138.500</b>	<b>2.080.500</b>	<b>58.000</b>
<b>TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI</b>	<b>5.277.500</b>	<b>6.137.500</b>	<b>-860.000</b>
<b>3</b>	<b>PROVENTI FINANZIARI</b>		
<b>Proventi gestione Mobiliare</b>			
Utili da negoziazioni e proventi da cambi	29.000.000	85.000.000	-56.000.000
<b>Totale proventi gestione Mobiliare</b>	<b>29.000.000</b>	<b>85.000.000</b>	<b>-56.000.000</b>
<b>Altri proventi Finanziari</b>			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	105.000	105.000	0
Altri proventi	200	2.000	-1.800
<b>Totale altri proventi Finanziari</b>	<b>105.200</b>	<b>107.000</b>	<b>-1.800</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>29.105.200</b>	<b>85.107.000</b>	<b>-56.001.800</b>
<b>TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>37.922.700</b>	<b>114.611.500</b>	<b>-76.688.800</b>
<b>ONERI</b>			
<b>1</b>	<b>ONERI GESTIONE IMMOBILIARE</b>		
Oneri gestione immobiliare	104.400	485.000	-380.600
Spese condominiali a carico inquilini	789.000	3.141.000	-2.352.000
Spese per il personale portierato	121.500	569.000	-447.500
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	925.000	3.340.000	-2.415.000
Oneri tributari della gestione immobiliare	565.000	5.173.000	-4.608.000
<b>TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE</b>	<b>2.504.900</b>	<b>12.708.000</b>	<b>-10.203.100</b>
<b>2</b>	<b>ONERI SU FINANZIAMENTI</b>		
Oneri per la concessione di mutui	5.000	12.500	-7.500
<b>TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI</b>	<b>5.000</b>	<b>12.500</b>	<b>-7.500</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**  
**CONTO ECONOMICO**

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze prev/assest 2016/2015
<b>3 ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Oneri gestione Mobiliare</b>			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	10.500.000	10.800.000	-300.000
Spese e commissioni	1.400.000	1.400.000	0
Oneri tributari della gestione mobiliare	6.515.000	6.515.000	0
<b>Totale oneri gestione Mobiliare</b>	<b>18.415.000</b>	<b>18.715.000</b>	<b>-300.000</b>
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>18.415.000</b>	<b>18.715.000</b>	<b>-300.000</b>
<b>TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>20.924.900</b>	<b>31.435.500</b>	<b>-10.510.600</b>
<b>RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)</b>	<b>16.997.800</b>	<b>83.176.000</b>	<b>-66.178.200</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
<b>1 ORGANI DELL'ENTE</b>			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	830.000	830.000	0
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	271.000	271.000	0
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	290.000	290.000	0
Spese di funzionamento commissioni	5.500	5.500	0
Spese di rappresentanza	20.000	20.000	0
Elezioni organi statutari	350.000	0	350.000
Oneri previdenziali ed assistenziali	89.000	89.000	0
<b>TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE</b>	<b>1.855.500</b>	<b>1.505.500</b>	<b>350.000</b>
<b>2 PERSONALE</b>			
<b>Personale di struttura</b>			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.251.000	10.226.000	25.000
Straordinari	222.000	225.000	-3.000
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	450.000	450.000	0
Oneri previdenziali e assistenziali	3.044.000	3.034.000	10.000
Accantonamento trattamenti di quiescenza	463.000	460.000	3.000
Corsi di formazione	95.000	70.000	25.000
Interventi assistenziali per il personale	394.000	390.000	4.000
Altre spese del personale	301.000	311.000	-10.000
Trattamento fine rapporto	866.000	858.000	8.000
<b>Totale costi del personale di struttura</b>	<b>16.086.000</b>	<b>16.024.000</b>	<b>62.000</b>
<b>Personale gestione commerciale</b>			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	888.000	624.000	264.000
Straordinari	7.500	8.000	-500
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	11.000	8.000	3.000
Oneri previdenziali e assistenziali	269.100	189.000	80.100
Accantonamento trattamenti quiescenza	26.000	19.000	7.000
Corsi di formazione	4.500	4.500	0
Interventi assistenziali per il personale	16.000	16.000	0
Altre spese del personale	45.500	28.000	17.500
Trattamento fine rapporto	83.000	57.000	26.000
<b>Totale costi del personale della gestione commerciale</b>	<b>1.350.600</b>	<b>953.500</b>	<b>397.100</b>

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
CONTO ECONOMICO**

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze prev/assest 2016/2015
<b>Altri costi del personale</b>			
Incentivi all'esodo e transazioni	200.000	100.000	100.000
<b>Totale altri costi del personale</b>	<b>200.000</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>17.636.600</b>	<b>17.077.500</b>	<b>559.100</b>
<b>3 BENI E SERVIZI</b>			
Cancelleria e materiale di consumo	135.000	147.000	-12.000
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	480.000	560.000	-80.000
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	230.000	280.000	-50.000
Fitto locali	35.000	35.000	0
Utenze e spese di funzionamento sedi	670.000	694.000	-24.000
Premi di assicurazione	145.000	146.500	-1.500
Godimento di beni di terzi	60.000	60.000	0
Spese postali e telematiche	135.000	150.000	-15.000
Costi delle autovetture	24.400	24.350	50
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	80.000	196.000	-116.000
Consulenze tecniche	14.000	14.000	0
Altre consulenze	120.000	125.000	-5.000
Revisione e certificazione bilancio	61.000	61.000	0
Spese notarili	10.000	10.000	0
Altre spese	273.000	328.000	-55.000
<b>TOTALE COSTI BENI E SERVIZI</b>	<b>2.472.400</b>	<b>2.830.850</b>	<b>-358.450</b>
<b>4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA</b>			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.570.000	2.500.000	70.000
<b>TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA</b>	<b>2.570.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>70.000</b>
<b>5 ALTRI COSTI</b>			
Spese legali	720.000	720.000	0
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>	<b>720.000</b>	<b>720.000</b>	<b>0</b>
<b>6 ONERI FINANZIARI</b>			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	25.000	26.000	-1.000
Interessi vari	0	0	0
Altri oneri	81.100	81.100	0
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>106.100</b>	<b>107.100</b>	<b>-1.000</b>
<b>7 AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	470.000	485.000	-15.000
Ammortamento immobilizzazioni materiali	467.000	487.500	-20.500
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>937.000</b>	<b>972.500</b>	<b>-35.500</b>
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)</b>	<b>26.297.600</b>	<b>25.713.450</b>	<b>584.150</b>

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.  
**CONTO ECONOMICO**

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze prev/assest 2016/2015
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>			
<b>1 ALTRI PROVENTI</b>			
Recupero spese legali	180.000	150.000	30.000
Recupero spese generali di amministrazione	480.000	480.000	0
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.036.000	3.935.000	101.000
Proventi Attività Commerciale	2.060.000	1.060.000	1.000.000
Altri proventi e recuperi vari	14.100	14.100	0
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>6.770.100</b>	<b>5.639.100</b>	<b>1.131.000</b>
<b>2 ALTRI ONERI</b>			
Imposte, tasse e tributi vari	193.000	192.000	1.000
Altri oneri	458.100	458.100	0
<b>TOTALE ALTRI ONERI</b>	<b>651.100</b>	<b>650.100</b>	<b>1.000</b>
<b>DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)</b>	<b>6.119.000</b>	<b>4.989.000</b>	<b>1.130.000</b>
<b>COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI</b>			
<b>1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>			
Plusvalenze	135.000.000	90.000.000	45.000.000
Sopravvenienze	0	296.000	-296.000
Rivalutazione titoli	500.000	500.000	0
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI</b>	<b>135.500.000</b>	<b>90.796.000</b>	<b>44.704.000</b>
<b>2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>			
Minusvalenze	0	17.000	-17.000
Sopravvenienze	0	60.000	-60.000
Svalutazione crediti	11.050.000	11.050.000	0
Svalutazione titoli	5.000.000	5.000.000	0
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
<b>TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI</b>	<b>16.050.000</b>	<b>16.127.000</b>	<b>-77.000</b>
<b>SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANT.E VALUTAZIONI (E)</b>	<b>119.450.000</b>	<b>74.669.000</b>	<b>44.781.000</b>
<b>IMPOSTE DELL' ESERCIZIO</b>			
<b>1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>			
Imposte sul reddito d'esercizio	7.375.000	8.530.000	-1.155.000
<b>TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)</b>	<b>7.375.000</b>	<b>8.530.000</b>	<b>-1.155.000</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)</b>	<b>16.912.800</b>	<b>22.119.750</b>	<b>-5.206.950</b>

***RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
E NOTE ILLUSTRATIVE***

Le stime di previsione dell'andamento contabile per l'esercizio 2016 sono state principalmente improntate a criteri di monitoraggio e valutazione dei più influenti fattori che impattano sull'andamento delle gestioni dell'ente, tenuto conto degli indicatori che registrano l'evoluzione dello scenario macroeconomico del sistema paese.

In questo contesto, si assiste da qualche mese ad una costante revisione in aumento delle stime di crescita del valore della produzione e, in generale, ad un timido consolidamento dei segnali di ripresa economica.

Quanto questi fenomeni siano in grado di incidere in misura sensibile sulle dinamiche del mercato del lavoro e sull'esigenza, avvertita da tutti gli osservatori, di accompagnare l'incremento di produttività con l'aumento dei livelli occupazionali, costituisce il tema principale del confronto che si sta sviluppando in ambito sociopolitico.

Nello specifico contesto del settore editoriale, tuttavia, si assiste al ristagno di quei fattori legati al massiccio ricorso agli stati di crisi aziendale e alle conseguenti procedure di intervento degli ammortizzatori sociali che negli ultimi anni hanno caratterizzato fortemente le traiettorie evolutive dell'andamento della gestione previdenziale dell'ente, che ha evidentemente risentito del duplice effetto della contrazione della massa retributiva imponibile - con riflessi negativi sul gettito contributivo - e dell'innalzamento dei volumi di erogazione delle prestazioni a integrazione e sostegno del reddito.

Su questo versante non si rilevano, per il 2016, particolari elementi che inducano a ritenere che tali fenomeni possano ridursi in misura significativa.

Posto che, pertanto, le stime di crescita del sistema paese sembrano non poter esplicitare in brevissimo tempo particolari effetti positivi sulla gestione previdenziale dell'ente nel 2016, le componenti in base alle quali sono state sviluppate le proiezioni contabili afferiscono principalmente agli effetti che, già dal 2016, potranno avere le misure adottate nel luglio scorso dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della riforma previdenziale.

In particolare, l'incremento del gettito delle entrate contributive atteso a seguito della revisione delle aliquote - coniugato con le consuete dinamiche di incremento delle retribuzioni - e i primi effetti, stimati prudenzialmente, dei risparmi derivanti dalla modifica del sistema delle prestazioni pensionistiche, costituiranno fattori in grado di attenuare - ma non di azzerare immediatamente - l'entità del disavanzo della gestione previdenziale, stimato in circa 92 milioni di euro, per effetto di flussi in entrata stimati in circa 425 milioni di euro e di costi delle prestazioni pari a circa 517 milioni di euro.

Si prevede comunque - in linea con quanto costantemente registrato negli ultimi esercizi contabili - che, in relazione a tale disavanzo, i proventi realizzati dalla gestione patrimoniale siano in grado di sterilizzare gli effetti negativi sul piano contabile, con un avanzo di gestione di circa 17 milioni cui si aggiungono circa 120 milioni di componenti straordinari netti positivi, in larga parte imputabili alle plusvalenze derivanti dall'apporto di ulteriori unità immobiliari nell'ambito del Fondo "Giovanni Amendola".

Sulla base dei dati analizzati, pertanto, il preventivo per il 2016 evidenzia un attivo di gestione pari a circa 17 milioni di euro.

Per quanto riguarda, infine, i costi di struttura, le proiezioni contabili sono state elaborate tenendo conto del progressivo consolidamento delle azioni già intraprese nel corso del 2014 e del 2015 in termini di revisione e riqualificazione della spesa. In particolare, sia agendo sull'ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi attraverso le nuove procedure di definizione del fabbisogno e di centralizzazione degli acquisti, che intervenendo sulla razionalizzazione dell'assetto organizzativo e la valorizzazione del personale in termini di mobilità delle risorse interne in funzione delle effettive esigenze dell'ente, l'obiettivo è di contenere i costi di struttura su valori sostanzialmente in linea con l'asestamento 2015.



### CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Il conto economico di previsione è stato elaborato secondo la struttura "civilistica" e presenta la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, classificati per destinazione e suddivisi per gestione, evidenziando i risultati economici parziali.

In particolare, data la natura dell'Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

L'avanzo economico globale dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate.

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, sono stati allegati al presente Bilancio preconsuntivo, il conto economico scalare redatto secondo lo schema previsto dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e la tabella dei Rapporti sui risultati di gestione.

Risulta infine allegato il piano d'impiego dei fondi.

## RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico previsto per l'esercizio 2016, così come evidenziato per l'assestamento 2015, sarà influenzato dall'andamento negativo della gestione previdenziale e dagli eventi derivanti dal processo intrapreso di apporto degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola", i cui effetti economici risultano rilevati tra i proventi straordinari.

Così come stabilito, la costituzione del Fondo Immobiliare, riservato al 100% all'Inpgi, vedrà gradualmente confluire al suo interno la totalità del patrimonio immobiliare dell'Ente, giungendo a completamento nell'esercizio in esame.

In questo contesto si sono determinate le previsioni per l'esercizio 2016, tenendo presente che a partire dalla fine dell'esercizio 2013, si è assistito ad un progressivo "travaso" di immobili all'interno del Fondo, per cui la parte della gestione patrimoniale riferita agli immobili detenuti direttamente riguarderà esclusivamente gli immobili che resteranno di proprietà diretta dell'Inpgi, per il limitato periodo di possesso, ovvero finché sarà completata l'opera di conferimento della totalità del patrimonio.

L'effettivo impatto economico relativo alle plusvalenze che deriveranno dall'apporto delle ulteriori porzioni di immobili è stimato in 135.000 migliaia.

Va altresì rilevato che il CDA dell'Istituto ha deliberato nel mese di luglio 2015, un'importante riforma previdenziale, in attesa dell'approvazione dei Ministeri vigilanti, la quale prevede l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare la sostenibilità patrimoniale dell'Ente coerentemente con le risultanze attuariali. Gli effetti economici che ne deriveranno, avranno impatti graduali a decorrere dall'anno 2016 e progressivamente, in misura più consistente, sugli esercizi futuri.

Il prospetto del conto economico redatto per l'anno 2016, posto a confronto con l'assestamento 2015, riporta le seguenti risultanze:

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>			
<i>RICAVI</i>	425.451.600	400.740.000	24.711.600
<i>COSTI</i>	517.433.000	507.210.800	10.222.200
<b>RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE</b>	<b>-91.981.400</b>	<b>-106.470.800</b>	<b>14.489.400</b>
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<i>PROVENTI</i>	37.922.700	114.611.500	-76.688.800
<i>ONERI</i>	20.924.900	31.435.500	-10.510.600
<b>RISULTATO GEST.PATRIMONIALE</b>	<b>16.997.800</b>	<b>83.176.000</b>	<b>-66.178.200</b>
<i>SPESE DI STRUTTURA</i>	26.297.600	25.713.450	584.150
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	6.119.000	4.989.000	1.130.000
<i>COMP.STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIO</i>	119.450.000	74.669.000	44.781.000
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	7.375.000	8.530.000	-1.155.000
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>16.912.800</b>	<b>22.119.750</b>	<b>-5.206.950</b>

Il risultato economico previsto per l'anno 2016 registra una diminuzione rispetto ai dati dell'assestamento 2015 pari al 23,54%, da attribuire al peggioramento del risultato della gestione patrimoniale parzialmente contenuto dal miglioramento del risultato della gestione previdenziale e dalla crescita della stima dei proventi straordinari.

L'andamento del risultato economico dell'ultimo quinquennio è rappresentato dalla seguente tabella:

**ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE**  
(Valori in migliaia di euro)

2012	2013	20134	2015	2016
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
11.098	41.151	17.020	22.120	16.913

## GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato della gestione previdenziale è stimato con un saldo negativo di 91.981 migliaia, determinato dalla differenza tra i ricavi contributivi previsti per 425.452 migliaia e i costi previdenziali stimati in 517.433 migliaia.

### Ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le risultanze dei ricavi previdenziali:

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	variazioni
Contributi obbligatori	397.088.000	375.479.000	21.609.000
Contributi non obbligatori	7.300.000	6.800.000	500.000
Sanzioni ed interessi	3.550.000	3.535.000	15.000
Altri ricavi	15.731.600	11.986.000	3.745.600
Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni	1.782.000	2.940.000	-1.158.000
<b>Totale</b>	<b>425.451.600</b>	<b>400.740.000</b>	<b>24.711.600</b>

I **contributi obbligatori** sono stimati in aumento per il 5,76%.

Relativamente ai contributi dell'anno, la stima ammonta complessivamente a 391.805 migliaia, in crescita di 22.100 migliaia, pari al 5,98% rispetto all'assestamento; crescita da attribuire prevalentemente alla contribuzione IVS corrente stimata in 365.000 migliaia, con una variazione in aumento di 20.000 migliaia, pari al 5,80%.

Le dinamiche che hanno caratterizzato la previsione della contribuzione IVS vengono di seguito esposte.

Provvedimenti normativi ed iniziative che comporteranno maggiori gettiti contributivi rispetto al 2015:

- aumento delle retribuzioni per dinamica salariale ed incremento dei rapporti di lavoro;
- aumento dei minimi di legge applicati alle figure di collaboratore e corrispondente ex artt. 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG e per i rinnovi dei CCNL diversi da quello giornalistico;
- rinnovi dei contratti diversi da quello FIEG/FNSI;
- aumento di un punto percentuale dell'aliquota IVS, con decorrenza 1° gennaio 2016;
- copertura per l'intero anno dell'aliquota dell'1% a carico dei datori di lavoro destinata al sostegno della CIGS.

Il progressivo aggravarsi dello stato di crisi del settore editoriale, che ha comportato una diminuzione dei rapporti di lavoro e un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, ha fatto emergere la necessità di porre in essere degli interventi volti ad assicurare la sostenibilità della gestione previdenziale. A riguardo, l'INPGI, in data 27 luglio 2015, ha deliberato, tra le altre misure di carattere previdenziale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, un incremento dell'aliquota IVS a

carico dei datori di lavoro nella misura dello 0,53% della retribuzione e dello 0,50% a carico dei giornalisti dipendenti. La delibera suddetta è attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti per l'approvazione di legge.

Provvedimenti normativi ed iniziative che comporteranno minori gettiti contributivi rispetto al 2015:

- ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGS, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc) da parte di aziende in stato di crisi, con conseguente contrazione della massa retributiva imponibile;
- agevolazioni contributive per assunzione di giornalisti disoccupati deliberate dall'INPGI;
- blocco aumenti retribuzioni nel pubblico impiego;
- aumento della fascia di retribuzione esente dal contributo IVS aggiuntivo dell'1%.

I contributi degli anni precedenti, stimati sulla base della previsione degli accertamenti ispettivi ed amministrativi, ammontano complessivamente a 5.283 migliaia, in diminuzione rispetto all'assestamento per 491 migliaia, pari all'8,50%.

La stima dei **contributi non obbligatori**, pari a 7.300 migliaia, registra un aumento di 500 migliaia, pari al 7,35%, rispetto all'assestamento. La voce si riferisce ai contributi di prosecuzione volontaria per 1.300 migliaia, ai riscatti dei periodi contributivi per 1.000 migliaia e alle ricongiunzioni delle posizioni contributive trasferite da altri Enti previdenziali per 5.000 migliaia.

Relativamente alle **sanzioni ed interessi**, la stima di 3.550 migliaia, risulta in linea con quanto previsto in sede di assestamento 2015. La categoria si compone per 2.050 migliaia dagli accertamenti verso le aziende contribuenti e per 1.500 migliaia dagli accertamenti verso gli iscritti per riscatti e ricongiunzioni dei periodi assicurativi.

Gli **altri ricavi**, previsti in 15.732 migliaia e riferiti per la gran parte a recuperi previdenziali e contributivi vari, registrano un sostanziale aumento di 3.746 migliaia, pari al 31,25%. All'interno della categoria figurano i contributi di solidarietà sui trattamenti delle pensioni, stimati complessivamente in 6.100 migliaia, di cui 4.000 migliaia derivanti dagli effetti della citata riforma previdenziale. Figurano inoltre i contributi aggiuntivi sugli ammortizzatori sociali stimati in 6.000 migliaia ed i recuperi sugli ammortizzatori sociali di cui all' Art.5 DPCM del 30/09/2015 previsti in 2.000 migliaia.

Riguardo infine la voce **Utilizzo fondi**, risulta presente esclusivamente la somma di 1.782 migliaia riferita alla copertura del disavanzo che si stima deriverà dalla gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge del 29 maggio 1982 n. 297, determinato dalla differenza tra i contributi accertati pari a 718 migliaia e le prestazioni erogate pari a 2.500 migliaia.

### Costi

La stima complessiva dei costi della gestione previdenziale risulta pari 517.433 migliaia, in aumento per il 2,02% rispetto ai dati dell'assestamento 2015. Così come accennato nelle premesse, si rileva che la riforma previdenziale varata dall'Inpgi produrrà i suoi effetti economici sulle prestazioni previdenziali, progressivamente, a partire dall'esercizio in esame e nei futuri esercizi.

La tabella che segue pone in evidenza le risultanze dei costi previdenziali:

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	variazioni
Prestazioni obbligatorie	512.773.000	501.754.800	11.018.200
Prestazioni non obbligatorie	2.270.000	2.928.000	-658.000
Altri costi	2.390.000	2.528.000	-138.000
<b>Totale</b>	<b>517.433.000</b>	<b>507.210.800</b>	<b>10.222.200</b>

L'aumento delle **prestazioni obbligatorie** è da ricondurre principalmente alla previsione della spesa pensionistica IVS, ammontante a 474.800 migliaia, con maggiori oneri per 13.800 migliaia, pari al 2,99%.

La previsione delle pensioni IVS è stata compiuta tenendo conto degli effetti derivanti dalla perequazione delle pensioni in essere, dall'incremento numerico previsto dei nuovi trattamenti ed infine, dal rientro, a carico dell'Istituto, dell'onere economico per i prepensionamenti di cui all'articolo 37 della L. 416/81, a seguito del raggiungimento dell'età anagrafica di vecchiaia.

Nella tabella seguente, espressa in milioni di euro, si evidenzia l'impatto della spese per le *Pensioni IVS* sull'ammontare dei corrispondenti contributi:

	2016	2015
	<i>Preventivo</i>	<i>Assestamento</i>
Pensioni I.V.S.	474,80	461,00
Contributi I.V.S. obbligatori, riscatti e ricong.	377,30	357,30
<b>Rapporto</b>	<b>125,8%</b>	<b>129,0%</b>
Pensioni I.V.S.	474,80	461,00
Contributi I.V.S. correnti	365,00	345,00
<b>Rapporto</b>	<b>130,1%</b>	<b>133,6%</b>

Gli *Indennizzi*, previsti in complessive 36.955 migliaia, pur registrando una diminuzione dei costi per 2.884 migliaia, pari al 7,24%, rappresentano, comunque, una rilevante spesa all'interno delle prestazioni obbligatorie. Effetto questo derivante dal perdurare della crisi del settore che continuerà a richiedere il ricorso agli ammortizzatori sociali anche per l'anno in esame.

Si elencano di seguito le tipologie di spesa che incidono maggiormente su tale categoria:

- l'onere per *Trattamenti di disoccupazione*, stimato in 13.200 migliaia, risulta in riduzione di 1.900 migliaia pari al 12,58%;
- l'onere per *Contratti di solidarietà*, stimato in 14.000 migliaia, in diminuzione di 600 migliaia pari al 4,11%;
- l'onere per *Cassa integrazione guadagni straordinaria*, stimato in 5.000 migliaia, in diminuzione di 141 migliaia pari al 2,74%;
- l'onere per il *Trattamento fine rapporto iscritti*, stimato in 3.000 migliaia, in diminuzione di 800 migliaia pari al 21,05%;
- l'onere per la *Gestione infortuni*, stimato in 1.235 migliaia, in aumento di 203 migliaia pari al 19,67%;
- l'onere per l'*Indennità di mobilità*, stimato in 510 migliaia, in aumento di 369 migliaia pari al 261,96%.

Le *Prestazioni non obbligatorie*, stimate in 2.270 migliaia, rilevano rispetto all'assestamento una diminuzione di 658 migliaia, pari al 22,47%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per assegni di superinvalidità pari a 1.150 migliaia in diminuzione del 12,38% e l'onere per il rimborso rette ricovero pensionati pari a 840 migliaia in diminuzione del 12,09%. Dall'esercizio in esame è previsto inoltre l'azzeramento degli oneri per gli assegni una-tantum ai superstiti, a seguito della sospensione di tale prestazione, derivante dalla riforma previdenziale, con conseguente risparmio di spesa per circa 380 migliaia rispetto all'assestamento.

Gli *Altri costi* infine, stimati in 2.390 migliaia, risultano in diminuzione rispetto all'assestamento per il 5,46%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, gli oneri per il *trasferimento contributi Legge n. 29/79*, previsto in 1.000 migliaia, in riduzione del 16,67%, e gli oneri connessi alla *Gestione del Fondo infortuni*, previsti in 1.190 migliaia in aumento per l'8,87%.

Nella tabella che segue, infine, è indicato in valore assoluto l'avanzo della gestione previdenziale e assistenziale dell'ultimo quinquennio:

**RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**  
(Valori in migliaia di euro)

2012	2013	2014	2015	2016
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
- 7.391	- 51.649	- 81.620	- 106.471	- 91.981

Come evidenziato sopra, pur rilevandosi in linea generale un trend in crescente flessione della gestione previdenziale, tuttavia per l'esercizio in esame si osserva una ripresa, anche a seguito dei primi effetti derivanti dalla riforma previdenziale introdotta.

## GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale è stimato in 16.998 migliaia, in diminuzione di 66.178 migliaia pari al 79,56% rispetto all'assestamento 2015, per effetto della flessione dei risultati della gestione immobiliare a seguito del graduale conferimento degli immobili al Fondo Immobiliare, ma soprattutto della gestione mobiliare per il contenimento della previsione dei proventi da negoziazione, rispetto a quanto risultante in assestamento 2015, anno in cui le stime sono state sensibilmente influenzate da operazioni straordinarie che hanno reso maggiori utili.

Nell'ambito dei **proventi** si registrano le seguenti differenze:

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	variazioni
Proventi gestione immobiliare	3.540.000	23.367.000	-19.827.000
Proventi finanziamenti di mutui	3.139.000	4.057.000	-918.000
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.138.500	2.080.500	58.000
Proventi finanziari gestione mobiliare	29.000.000	85.000.000	-56.000.000
Altri proventi finanziari	105.200	107.000	-1.800
<b>Totale</b>	<b>37.922.700</b>	<b>114.611.500</b>	<b>-76.688.800</b>

I **proventi immobiliari** risultano in forte diminuzione per l'84,85%, conseguentemente al completamento del conferimento degli immobili al Fondo Immobiliare; all'interno della categoria la voce più rilevante riguarda i canoni di locazione stimati in 3.150 migliaia, in diminuzione per 17.850 migliaia rispetto all'assestamento, quale effetto della limitazione temporale dell'incasso per affitto di immobili ai primi mesi dell'anno in esame.

I **proventi sui finanziamenti di mutui** diminuiscono per il 22,63%, per effetto del rilevante contenimento degli interessi attivi previsti sulle concessioni dei mutui ipotecari, a seguito della sospensione delle erogazioni, così come stabilito dal CDA nel corso dell'esercizio 2015; le stime previste tengono conto esclusivamente dei piani di ammortamento dei mutui erogati negli esercizi precedenti.

I **proventi sui finanziamenti di prestiti** registrano una flessione del 2,79%; più nel dettaglio gli interessi sulla concessione di prestiti agli iscritti sono stimati in 1.600 migliaia in riduzione per 200 migliaia, mentre quelli sulla concessione del finanziamento al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa) sono stimati in 528 migliaia in aumento per 258 migliaia.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** che si riferiscono per 14.000 migliaia a proventi da negoziazione e per 15.000 migliaia a utili derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio, registrano una forte diminuzione di 56.000 migliaia, pari al 65,88%, rispetto all'assestamento per effetto dei maggiori proventi registrati nell'esercizio 2015 a seguito di alcune operazioni opportunamente compiute per esigenze di liquidità.

Gli **altri proventi finanziari**, costituiti prevalentemente dagli interessi attivi bancari, risultano in linea con l'assestamento 2015.

### Oneri

Nell'ambito degli **oneri** si evidenzia quanto segue:

	Preventivo	Assestamento	variazioni
	2016	2015	
Oneri gestione immobiliare	2.504.900	12.708.000	-10.203.100
Oneri su finanziamenti	5.000	12.500	-7.500
Oneri finanziari gestione mobiliare	18.415.000	18.715.000	-300.000
<b>Totale</b>	<b>20.924.900</b>	<b>31.435.500</b>	<b>-10.510.600</b>

Gli **oneri della gestione immobiliare** risultano in diminuzione per l'80,29% conseguentemente al completamento del piano di apporto al Fondo Immobiliare; le voci più rilevanti riguardano gli oneri tributari stimati in 565 migliaia, in diminuzione per 4.608 migliaia, le spese di manutenzione degli immobili stimate in 925 migliaia, in diminuzione per 2.415 migliaia ed infine le spese condominiali a carico inquilini stimate in 789 migliaia, in diminuzione per 2.352 migliaia.

Gli **oneri su finanziamenti** sono previsti in diminuzione per il 60,00% quale diretta conseguenza della sospensione delle erogazioni dei mutui ipotecari, stabilita dal CDA, come già accennato.

Gli **oneri finanziari**, totalmente riferiti alla gestione del portafoglio mobiliare, sono previsti in lieve flessione per l'1,60% rispetto all'assestamento; all'interno della categoria le voci più rilevanti si riferiscono agli importi di 10.000 migliaia per oneri derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio e di 6.500 migliaia per imposte sul portafoglio, entrambi in linea con l'assestamento; risultano inoltre l'importo di 500 migliaia per perdite da negoziazione e l'importo di 1.400 migliaia per spese e commissioni, entrambi in linea con l'assestamento.

La tabella che segue, rappresenta l'avanzo della gestione patrimoniale nell'ultimo quinquennio:

#### AVANZO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (Valori in migliaia di euro)

2012	2013	2014	2015	2016
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
49.321	42.862	45.455	83.176	16.998

### COSTI DI STRUTTURA

Il totale dei costi di struttura risulta pressoché in linea con quanto risultante in assestamento:

	Preventivo	Assestamento	variazioni
	2016	2015	
Per gli organi dell'ente	1.855.500	1.505.500	350.000
Per il personale	17.636.600	17.077.500	559.100
Per beni e servizi	2.472.400	2.830.850	-358.450
Costi per servizi associazioni stampa	2.570.000	2.500.000	70.000
Altri costi	720.000	720.000	0
Oneri finanziari	106.100	107.100	-1.000
Ammortamenti	937.000	972.500	-35.500
<b>Totale</b>	<b>26.297.600</b>	<b>25.713.450</b>	<b>584.150</b>

Si commentano in dettaglio le categorie più rilevanti.



I **costi per gli organi dell'ente** risultano in aumento per il 23,25% esclusivamente per la stima degli oneri, previsti in 350 migliaia, inerenti lo svolgimento delle elezioni degli Organi Collegiali, che si terranno agli inizi dell'anno 2016.

All'interno della categoria si evidenziano inoltre i compensi e le indennità di carica degli Organi Collegiali previsti in 830 migliaia, i compensi ed indennità di carica del Collegio Sindacale per 271 migliaia, i rimborsi spese per 295 migliaia, le spese di rappresentanza per 20 migliaia ed infine gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi per 89 migliaia.

I **costi del Personale** ammontano a complessivi 17.637 migliaia e sono previsti in aumento per il 3,27% per effetto prevalente dell'aumento dei costi del personale dell'attività commerciale da riaddebitare al Fondo Immobiliare, così come successivamente descritto.

Pertanto, l'ammontare dei costi del personale, a seguito dei riaddebiti per complessive 4.900 migliaia, si riduce a 12.737 migliaia, in diminuzione rispetto all'asestamento (13.277 migliaia), così come di seguito dettagliato e risultante nella successiva sezione degli altri proventi:

- 2.900 migliaia per le quote dei costi del personale indiretto impegnato in favore della Gestione Previdenziale Separata;
- 2.000 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare.

Tali costi, nei valori al lordo dei riaddebiti, si compongono dai costi del personale di struttura per 16.086 migliaia, in aumento per 62 migliaia, dai costi del personale della gestione commerciale per 1.351 migliaia, in aumento per 397 migliaia, ed infine dai costi per gli incentivi all'esodo per 200 migliaia, in aumento per 100 migliaia.

Le dinamiche della categoria saranno conseguenti agli effetti economici che deriveranno dai rinnovi dei contratti collettivi, nonché agli eventuali processi di valorizzazione del personale.

Va rilevato che, a partire dall'esercizio 2014, nel costo del personale dell'attività commerciale confluisce il costo del personale portierato in servizio presso gli immobili ceduti al Fondo Immobiliare. L'ammontare di tale onere previsto per l'esercizio 2016, pari a circa 765 migliaia, sarà addebitato per la gran parte alla società di gestione del Fondo stesso, così come rilevato nella successiva sezione degli altri proventi.

Si fa presente infine che la quota dei costi del personale indiretto, impegnato in favore della Gestione Previdenziale Separata, ammontante a 2.900 migliaia e in aumento di 100 migliaia rispetto all'asestamento, sarà riaddebitata a quest'ultima, così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi alla voce del riaddebito dei costi indiretti.

I costi per **l'acquisizione di beni e servizi**, così come risultanti dalla seguente tabella, sono stimati in diminuzione per il 12,66%, a seguito del generale contenimento di gran parte dei costi della categoria, in virtù del perseguimento della politica di razionalizzazione delle spese, adottata dall'amministrazione già nel corso dell'anno 2014.

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	variazioni
Cancelletta e materiale di consumo	135.000	147.000	-12.000
Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche	480.000	560.000	-80.000
Manutenzione e riparazione locali e imp.	230.000	280.000	-50.000
Fitto locali	35.000	35.000	0
Utenze e spese funzionamento sedi	670.000	694.000	-24.000
Premi di assicurazione	145.000	146.500	-1.500
Godimento di beni di terzi	60.000	60.000	0
Spese postali e telematiche	135.000	150.000	-15.000
Costi delle autovetture	24.400	24.350	50
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	80.000	196.000	-116.000
Consulenze tecniche	14.000	14.000	0
Altre consulenze	120.000	125.000	-5.000
Revisione e certificazione bilancio	61.000	61.000	0
Spese notarili	10.000	10.000	0
Altre spese	273.000	328.000	-55.000
<b>Totale</b>	<b>2.472.400</b>	<b>2.830.850</b>	<b>-358.450</b>



I *costi per i servizi resi dalle Associazioni Stampa* sono previsti in aumento per il 2,80%, per effetto della presumibile stima degli importi che saranno erogati sulla base delle prestazioni corrispettive che saranno rese nel corso dell'anno 2016; una quota parte di tali costi, ammontante a 812 migliaia, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Gli *ammortamenti* sono stimati in aumento per il 3,65%, e tengono conto del processo intrapreso per la semplificazione e razionalizzazione dell'apparato informatico, oltreché per il sostenimento di spese di sviluppo per l'adeguamento dell'organizzazione aziendale alle nuove procedure in corso di adozione.

Nella tabella seguente è indicato in valore assoluto l'andamento dei costi di struttura nel periodo, rilevando un trend in continua crescita:

**COSTI DI STRUTTURA**  
(Valori in migliaia di euro)

2012	2013	2014	2015	2016
<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Assestamento</i>	<i>Preventivo</i>
24.483	25.218	24.816	25.713	26.298

Si rammenta che, così come stabilito con atto del CdA dell'anno 2010, la parte dei costi di struttura sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata, ammontante ad euro 4.036 migliaia, compresa una quota delle imposte d'esercizio, è stata riaddebitata a quest'ultima, così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi.

## ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo previsto degli altri proventi ed oneri è pari a 6.119 migliaia, superiore di 1.130 migliaia, pari al 22,65%, rispetto a quanto risultante in assestamento.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificabili in quanto di natura eterogenea.

Tra gli *altri proventi* si segnala l'importo di 4.036 migliaia per il riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata e riferito al personale dipendente per 2.900 migliaia, alle spese di struttura per 1.100 migliaia ed infine alle imposte d'esercizio per 36 migliaia. L'aumento di 101 migliaia, pari al 2,57% rispetto all'assestamento, è diretta conseguenza del maggior riaddebito dei costi indiretti per il personale dipendente.

Risulta inoltre presente l'importo di 2.060 migliaia, in aumento di 1.000 migliaia, di cui 2.000 migliaia relativo ai ricavi per prestazioni di servizi tecnico/amministrativi e di portierato svolti per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, nonché 60 migliaia per il corrispettivo annuale per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, svolta dall'Istituto, così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata nell'anno 2013.

Tra gli *altri oneri* figura l'onere per la "razionalizzazione dei consumi intermedi" che sarà liquidato allo Stato per un ammontare di 450 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

## COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

La categoria presenta un saldo positivo di 119.450 migliaia, superiore di 44.781 migliaia rispetto all'assestamento 2015.

Nell'ambito dei *proventi* si segnala la stima delle plusvalenze, pari a 135.000 migliaia, che saranno realizzate, nel corso dell'anno in sede di apporto delle ulteriori porzioni di immobili al Fondo Immobiliare.

Nell'ambito degli *oneri* si segnalano le stime di 11.050 migliaia per svalutazioni di crediti che si ritiene possano essere inesigibili, di cui 10.000 per contributi, 1.000 migliaia per fitti e 50 migliaia per mutui. Risulta inoltre stimato prudenzialmente l'onere di 5.000 migliaia per svalutazioni di titoli che si ipotizza potranno verificarsi alla fine dell'esercizio.

## IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte d'esercizio Ires ed Irap, stimate per l'anno 2016 in euro 7.375 migliaia registrano una diminuzione di 1.155 migliaia, pari al 13,54%.

Riguardo la stima dell'Ires, si è tenuto conto della riduzione della quota dei redditi dei fabbricati, conseguentemente al progressivo apporto degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare.

Si segnala, infine, che la quota parte delle imposte d'esercizio imputabili alla Gestione Previdenziale Separata ed ammontante a 36 migliaia è stata riaddebitata a quest'ultima così come risultante nella precedente sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito dei costi indiretti.

## AVANZO DI GESTIONE

Alla luce delle risultanze sopra descritte, il risultato economico previsto per l'anno 2016 è pari a 16.913 migliaia e sarà destinato alla riserva così come previsto dal vigente Regolamento.

**PREVISIONI FLUSSI DI CASSA PER DETERMINAZIONE  
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI**

(in migliaia di euro)

<b>PREVISIONI FINALI</b>	<b>Importo</b>
<i>LIQUIDITA' PRESUNTA AD INIZIO ESERCIZIO</i>	<i>39.000</i>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>560.613</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>554.613</b>
<i>LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO</i>	<i>35.000</i>
<b>PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI</b>	<b>10.000</b>

Le previsioni di cassa derivano dall'impatto finanziario delle componenti economiche commentate nel corso della presente relazione.

Le entrate, stimate complessivamente in 560.613 migliaia, sono costituite dalla gestione previdenziale per 418.387 migliaia, dalla gestione patrimoniale per 8.923 migliaia, da altri proventi per 6.770 migliaia ed infine dalle entrate di capitale per 126.533 migliaia dove emerge il dato stimato in 100.000 migliaia riferito alle operazioni di disinvestimento mobiliare a supporto della gestione previdenziale.

Le uscite, stimate complessivamente in 554.613 migliaia, si riferiscono per 517.433 migliaia alla gestione previdenziale, per 10.536 migliaia alla gestione patrimoniale, per 25.360 migliaia ai costi di struttura ed infine per 1.284 migliaia alle uscite di capitale.

**DETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI  
DESTINAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI E  
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEL RISCHIO**

L'importo complessivo degli investimenti da effettuare, tenuto conto del fabbisogno di cassa di inizio esercizio, delle risultanze del bilancio di previsione, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa di fine esercizio, è determinato in 10.000 migliaia.

La somma in questione viene destinata alle seguenti forme d'impiego, previste dall'articolo 21 dello Statuto, approvato con decreto interministeriale del 19 Settembre 2007.

(in migliaia di euro)

<i>INVESTIMENTI</i>	<i>Importo</i>
<i>Acquisto di valori mobiliari</i>	<i>5.000</i>
<i>Concessione di prestiti</i>	<i>5.000</i>
<i>Concessione di mutui</i>	<i>0</i>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>10.000</b>

La diversificazione degli investimenti, atta a limitare il rischio generale ad essi connesso, è stata effettuata in accordo con la ripartizione strategica degli investimenti approvata dal Consiglio di Amministrazione, secondo le considerazioni e i criteri di individuazione e ripartizione del rischio di seguito riportati:

**Investimenti mobiliari € 5.000.000**

Il Regolamento degli investimenti mobiliari stabilisce i criteri generali per l'espletamento da parte dell'Istituto delle attività connesse alla gestione del portafoglio titoli e fissa una serie di disposizioni atte a limitare i rischi. Il portafoglio risulta in linea nella sua composizione con la "Asset Allocation Strategica" e viene gestito in fondi scelti dopo una accurata selezione e controllati dalle strutture interne dell'Istituto con l'ausilio di consulenze professionali esterne.

Inoltre, così come precedentemente commentato, risulta intrapreso già dalla fine dell'anno 2013, il processo di apporto degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola". La costituzione del Fondo immobiliare chiuso, riservato al 100% all'Inpgi, vedrà gradualmente confluire al suo interno l'intero patrimonio immobiliare, attualmente detenuto direttamente dall'Ente.

**Concessione prestiti € 5.000.000**

Allo scopo di diversificare ulteriormente gli impieghi, l'Istituto ha stabilito di destinare l'importo di cui sopra nella concessione di prestiti fruttiferi ai propri iscritti.

Il Regolamento per la concessione di prestiti fissa, infatti, tutta una serie di norme cautelative atte a limitare il rischio di insolvenza da parte degli iscritti nonché a delimitare con precisione i requisiti per poter accedere a tale forma di finanziamento che garantisce all'Istituto un rendimento a livelli di mercato.

**Concessione mutui ipotecari € 0**

Riguardo i mutui, a seguito della decisione del CDA dell'Istituto, sono state temporaneamente sospese le concessioni, con l'obiettivo di contenere l'esposizione rispetto al patrimonio complessivo e avere maggiore liquidità per il sostenimento delle spese correnti.

**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA NECESSARIA  
A GARANTIRE  
ESIGENZE DI TESORERIA**

Il Regolamento degli investimenti mobiliari prevede che, annualmente, in sede di approvazione del piano di impiego dei fondi, venga determinata "una quota di riserva necessaria a garantire esigenze di tesoreria" gestita direttamente dall'Istituto e non, quindi, da gestori professionali.

Per quanto riguarda l'anno 2016, non è necessario destinare alcuna somma a tale quota di riserva, fatto salvo quanto necessario alle esigenze di tesoreria stimate in circa 35.000 migliaia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AMMINISTRAZIONE E FINANZA  
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria I. Iorio

## ***ALLEGATI AL BILANCIO PREVENTIVO***

*Conto economico scalare Decreto MEF del 27 marzo 2013*

*Rapporto sui risultati*

*Determinazione del piano d'impiego dei fondi*

**INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO**

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Annuale	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>423.669.600</b>	<b>397.800.000</b>	<b>25.869.600</b>
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	423.669.600	397.800.000	25.869.600
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
<b>2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz, semilav. e finiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4) - Incrementi di immobili per lavori interni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5) - Altri ricavi e proventi</b>	<b>12.056.000</b>	<b>31.855.000</b>	<b>-19.799.000</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	12.056.000	31.855.000	-19.799.000
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>435.725.600</b>	<b>429.655.000</b>	<b>6.070.600</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</b>	<b>188.000</b>	<b>200.000</b>	<b>-12.000</b>
<b>7) - Per servizi</b>	<b>525.277.800</b>	<b>520.397.950</b>	<b>4.879.850</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	516.068.000	505.910.800	10.157.200
b) acquisizione di servizi	7.183.800	12.129.150	-4.945.350
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	546.000	878.000	-332.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.480.000	1.480.000	0
<b>8) - Per godimento di beni di terzi</b>	<b>109.500</b>	<b>109.500</b>	<b>0</b>
<b>9) - Per il Personale</b>	<b>17.726.100</b>	<b>17.603.500</b>	<b>122.600</b>
a) salari e stipendi	11.449.500	11.466.000	-16.500
b) oneri sociali	3.338.100	3.333.500	4.600
c) trattamento di fine rapporto	957.000	951.000	6.000
d) trattamento di quiescenza e simili	490.000	484.000	6.000
e) altri costi	1.491.500	1.369.000	122.500
<b>10) - Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>11.987.000</b>	<b>12.022.500</b>	<b>-35.500</b>
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	470.000	485.000	-15.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	467.000	487.500	-20.500
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.050.000	11.050.000	0
<b>11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>12) - Accantonamento per rischi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>13) - Altri accantonamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>14) - Oneri diversi di gestione</b>	<b>8.987.000</b>	<b>13.300.200</b>	<b>-4.313.200</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	450.000	450.000	0
b) altri oneri diversi di gestione	8.537.000	12.850.200	-4.313.200
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>564.275.400</b>	<b>563.633.650</b>	<b>641.750</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-128.549.800</b>	<b>-133.978.650</b>	<b>5.428.850</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<b>15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>16) - Altri proventi finanziari</b>	<b>19.407.700</b>	<b>76.324.500</b>	<b>-56.916.800</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	5.231.700	6.078.500	-846.800
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	0	6.000.000	-6.000.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14.000.000	64.000.000	-50.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	176.000	246.000	-70.000
<b>17) - Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>2.073.100</b>	<b>2.418.100</b>	<b>-345.000</b>
a) Interessi passivi	17.000	67.000	-50.000
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.056.100	2.351.100	-295.000
<b>17 bis) - Utili e perdite su cambi</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)</b>	<b>22.334.600</b>	<b>78.906.400</b>	<b>-56.571.800</b>

**INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO**

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Annuale	<i>Preventivo 2016</i>	<i>Assestamento 2015</i>	<i>differenze</i>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>18) - Rivalutazioni</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	500.000	500.000	0
<b>19) - Svalutazioni</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>0</b>
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.500.000	1.500.000	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.500.000	3.500.000	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>	<b>-4.500.000</b>	<b>-4.500.000</b>	<b>0</b>
<b>E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusval. da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	135.011.100	90.307.100	44.704.000
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusval. da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	8.100	85.100	-77.000
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>135.003.000</b>	<b>90.222.000</b>	<b>44.781.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>24.287.800</b>	<b>30.649.750</b>	<b>-6.361.950</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	<b>7.375.000</b>	<b>8.530.000</b>	<b>-1.155.000</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.912.800</b>	<b>22.119.750</b>	<b>-5.206.950</b>



<b>Rapporto sui risultati Inpgi - Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. - Previsione pluriennale</b>		<b>Prev. 2016</b>	<b>Prev. 2017</b>	<b>Prev. 2018</b>
<b>Totale Gestione Previdenziale ed Assistenziale</b>	ENTRATE TOTALI PER CONTRIBUTI	425.451.600	475.660.738	493.019.470
	USCITE TOTALI PER PRESTAZIONI	-517.433.000	-556.607.132	-571.184.769
	<b>AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE</b>	<b>-91.981.400</b>	<b>-80.946.394</b>	<b>-78.165.299</b>
	RAPPORTO % ENTRATE PER CONTRIBUTI / USCITE PER PRESTAZIONI	82,22	85,46	86,32
	RAPPORTO % USCITE PER PRESTAZIONI/ ENTRATE PER CONTRIBUTI	121,62	117,02	115,85
RENDIMENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		16.997.800	115.000.000	110.000.000
COSTI DI STRUTTURA		-20.178.600	-20.707.533	-20.811.070
COMPONENTI STRAORDINARI		-10.000.000	-10.000.000	-10.000.000
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO (Irap e Ires)		-7.375.000	-6.900.000	-6.600.000
<i>Avanzo Economico di Gestione al lordo delle rettifiche al Patrimonio</i>		<b>-112.537.200</b>	<b>-3.553.927</b>	<b>-5.576.369</b>
<b>Annualità Coperte - Riserva IVS - Patrimonio Netto</b>	<b>RISERVA LEGALE IVS DLGS 509/94 art. 1, comma 4, punto c) prima della destinazione dell'Avanzo</b>	<b>1.811.258.061</b>	<b>1.828.170.861</b>	<b>1.830.616.934</b>
	RETTIFICHE PATRIMONIO	129.450.000	6.000.000	6.000.000
	<b>Avanzo Economico di Gestione al netto delle rettifiche al Patrimonio</b>	<b>16.912.800</b>	<b>2.446.073</b>	<b>423.631</b>
	Valore annualità Pensioni IVS al 31/12	474.800.000	520.973.000	538.244.000
	<b>Riserva Generale</b>	<b>16.427.410</b>	<b>16.427.410</b>	<b>16.427.410</b>
	<b>RISERVA LEGALE IVS DLGS 509/94 art. 1, comma 4, punto c) dopo la destinazione dell'Avanzo</b>	<b>1.828.170.861</b>	<b>1.830.616.934</b>	<b>1.831.040.565</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO (PN)</b>	<b>1.844.598.271</b>	<b>1.847.044.344</b>	<b>1.847.467.975</b>
<b>INDICE DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA</b>		<b>4,74%</b>	<b>4,35%</b>	<b>4,22%</b>
Monte Retributivo di Competenza		<b>1.179.722.759</b>	<b>1.228.775.342</b>	<b>1.273.641.399</b>
Aliquota di Ripartizione con Rendimenti (Prestazioni + Costi Struttura - Rendimenti - Rettifiche Patrimonio) / Monte Retributivo		33,16%	37,14%	37,37%

I dati 2017 e 2018 fanno riferimento al nuovo bilancio tecnico base 31/12/2014 presentato a luglio 2015 in seguito alla Riforma Previdenziale. Ne discende che l'indice di Garanzia Generale del Patrimonio rispetto alle 5 annualità di pensioni registra un peggioramento derivante dai minori rendimenti del patrimonio controbilanciati da un saldo previdenziale, seppur ancora negativo, in miglioramento rispetto al 2016.

L'indice di efficienza amministrativa registra una riduzione derivante dal recupero di efficienza e maggiore razionalizzazione dei costi di struttura

<b>DETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2016</b>		
Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)		
<b>LIQUIDITA' PRESUNTA AL 1/1/2016 (A)</b>		<b>39.000</b>
<b>TOTALE ENTRATE PREVISTE (B)</b>		<b>560.613</b>
<b>Entrate gestione previdenziale ed assistenziale</b>	<b>418.387</b>	
Contributi obbligatori	391.805	
Contributi non obbligatori	7.300	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	3.550	
Altre entrate gestione previdenziale	15.732	
<b>Entrate gestione patrimoniale</b>	<b>8.923</b>	
Proventi immobiliari	3.540	
Proventi su mutui	3.139	
Proventi su prestiti	2.139	
Proventi finanziari	105	
<b>Altri proventi</b>	<b>6.770</b>	
Recupero Spese generali d'amministrazione/Altri proventi	2.734	
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.036	
<b>Entrate in c/capitale</b>	<b>126.533</b>	
Riscossione di crediti finanziari	21.250	
Riscossione di crediti contributivi	5.283	
Disinvestimenti mobiliari	100.000	
<b>TOTALE USCITE PREVISTE (C)</b>		<b>554.613</b>
<b>Uscite gestione previdenziale ed assistenziale</b>	<b>517.433</b>	
Pensioni	475.100	
Assegni	718	
Indennizzi	36.955	
Prestazioni non obbligatorie	2.270	
Altre uscite	2.390	
<b>Uscite gestione patrimoniale</b>	<b>10.536</b>	
Oneri tributari	8.526	
Altri costi ed oneri	1.085	
Conservazione immobili	925	
<b>Uscite relative ai costi di struttura</b>	<b>25.360</b>	
Spese organi dell'ente	1.855	
Costo del personale	17.637	
Acquisto di beni e servizi	2.472	
Contributi Associazioni Stampa	2.570	
Altri Costi	720	
Oneri finanziari	106	
<b>Uscite in c/capitale non discrezionali</b>	<b>1.284</b>	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	365	
Estinzione debiti diversi	919	
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA DELL'ANNO (D = A+B-C)</b>		<b>45.000</b>
<b>DETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI (E)</b>		<b>10.000</b>
Acquisto di valori mobiliari	5.000	
Concessione di prestiti	5.000	
Concessione di mutui	-	
<b>LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2016 (D - E)</b>		<b>35.000</b>

**Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.  
Bilancio di previsione 2016  
Relazione del Collegio Sindacale**

Si è esaminato l'elaborato relativo al Bilancio di Previsione 2016, composto dalla Note Illustrative, dal Conto Economico gestionale dell'Istituto, espresso in forma "scalare", con l'evidenziazione delle singole gestioni e dei costi di struttura, oltre che dal Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e dal Rapporto sui risultati.

Risultano inoltre formulate le previsioni dei flussi di cassa dell'anno, necessarie alla determinazione dell'importo da destinare al piano di impiego dei fondi.

Il **conto economico** risulta influenzato, così come per l'esercizio 2015, dal risultato negativo della gestione previdenziale e dagli eventi derivanti dal processo intrapreso di apporto degli immobili del patrimonio immobiliare al Fondo Immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola" i cui effetti economici risultano rilevati tra i proventi straordinari.

Il risultato previsto per l'esercizio 2016, risulta dalla seguente tabella:

	Preventivo 2016	Assestamento 2015	differenze
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>			
<i>RICAVI</i>	425.451.600	400.740.000	24.711.600
<i>COSTI</i>	517.433.000	507.210.800	10.222.200
<i>RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE</i>	<i>-91.981.400</i>	<i>-106.470.800</i>	14.489.400
<b>GESTIONE PATRIMONIALE</b>			
<i>PROVENTI</i>	37.922.700	114.611.500	<i>-76.688.800</i>
<i>ONERI</i>	20.924.900	31.435.500	<i>-10.510.600</i>
<i>RISULTATO GEST.PATRIMONIALE</i>	16.997.800	83.176.000	<i>-66.178.200</i>
<i>SPESE DI STRUTTURA</i>	26.297.600	25.713.450	584.150
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI</i>	6.119.000	4.989.000	1.130.000
<i>COMP.STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIO</i>	119.450.000	74.669.000	44.781.000
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	7.375.000	8.530.000	<i>-1.155.000</i>
<i>RISULTATO ECONOMICO</i>	16.912.800	22.119.750	<i>-5.206.950</i>

La **gestione previdenziale** viene stimata con un saldo negativo di 91.981 migliaia, comunque in ripresa rispetto all'assestamento 2015, per gli effetti stimati della riforma previdenziale.

A tale proposito si rileva che il CDA dell'Istituto ha deliberato nel mese di luglio 2015, una riforma previdenziale, in attesa dell'approvazione dei Ministeri vigilanti, con provvedimenti volti ad assicurare la sostenibilità patrimoniale dell'Ente coerentemente con le risultanze attuariali. Gli effetti economici che ne deriveranno, avranno impatti gradualmente a decorrere dall'anno 2016 e progressivamente, in misura più consistente, sugli esercizi futuri.

In particolare, per i **ricavi**, si prevede un aumento netto di 24.712 migliaia, pari al 6,17%, attribuibile principalmente alla stima in crescita dei contributi obbligatori.

Le dinamiche che hanno caratterizzato la previsione della contribuzione IVS in aumento, sono riconducibili oltre che all'incremento, dal 1° gennaio 2016, dell'aliquota IVS a seguito della riforma previdenziale, anche alla previsione in aumento delle retribuzioni, agli incrementi dei rapporti di lavoro, agli aumenti dei minimi di legge applicati alle figure di collaboratore e corrispondente ed ai rinnovi dei contratti diversi da quello FIEG/FNSI. Ha inciso inoltre la stima della copertura, per l'intero anno, dell'aliquota dell'1% a carico dei datori di lavoro destinata al sostegno della CIGS.

All'interno della categoria dei contributi obbligatori, quelli correnti registrano una crescita di 22.100 migliaia, a differenza di quelli riferiti agli anni precedenti che rilevano una diminuzione di 491 migliaia.

Relativamente ai **costi** invece, si precisa che l'aumento stimato è da attribuire principalmente alla previsione della spesa pensionistica IVS ammontante a 474.800 migliaia, che continua a registrare una costante crescita con maggiori oneri per 13.800 migliaia, quale conseguenza degli effetti derivanti dalla perequazione delle pensioni in essere, dall'incremento numerico dei nuovi trattamenti attesi e, infine, dal rientro a carico dell'istituto dell'onere per i prepensionamenti di cui all'art. 37 della L. 416/81, a seguito del raggiungimento dell'età anagrafica di vecchiaia.

Gli indennizzi, previsti in 36.955 migliaia, pur registrando una diminuzione dei costi per 2.884 migliaia, rappresentano comunque una rilevante spesa all'interno delle prestazioni obbligatorie a causa del perdurare della crisi del settore che si prevede richiederà un continuo ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il risultato della **gestione patrimoniale** ammonta a 16.998 migliaia, in diminuzione di 66.178 migliaia pari al 79,56% rispetto al risultato dell'assestamento 2015.

Nel dettaglio, i **proventi** sono stimati in complessivi 37.923 migliaia, in diminuzione di 76.689 migliaia pari al 66,91% rispetto all'assestamento 2015, soprattutto per i minori proventi stimati della gestione mobiliare ed in misura ridotta per la flessione dei proventi della gestione immobiliare in virtù del completamento del piano di apporto del patrimonio al Fondo Immobiliare.

Riguardo la flessione dei proventi mobiliari va rilevato che le risultanze dell'esercizio 2016 tengono conto di una previsione prudenziale rispetto a quanto risultante dal confronto con l'assestamento 2015, nel quale si sono realizzate maggiori plusvalenze nelle vendite di alcuni fondi, in particolare azionari, resesi necessarie per esigenze di liquidità.

Nell'ambito degli **oneri** si rilevano minori costi per 10.511 migliaia pari al 33,44%, in conseguenza della riduzione delle spese per la gestione immobiliare, a seguito del completamento del piano di apporto degli immobili al Fondo Immobiliare.

I **costi di struttura** sono previsti pressoché in linea con quanto risultante in assestamento. All'interno della categoria si evidenziano le variazioni più rilevanti:

- l'aumento dei costi per gli organi dell'Ente per 350 migliaia, pari al 23,25%, a seguito dello svolgimento delle elezioni degli Organi Collegiali, che si terranno agli inizi del 2016;
- l'aumento dei costi del personale per 559 migliaia, pari al 3,27%, da attribuire prevalentemente ai costi dei dipendenti della gestione commerciale a seguito dell'inclusione del costo del personale portierato in servizio presso gli immobili ceduti al Fondo Immobiliare. L'ammontare di tale onere previsto per l'esercizio 2016, pari a circa 765 migliaia, sarà addebitato per la gran parte alla società di gestione del Fondo stesso;
- la diminuzione dei costi per beni e servizi per 358 migliaia, pari al 12,66%, è diretta conseguenza del generale contenimento di tutte le spese componenti la categoria, a seguito dell'adozione di una politica prudenziale volta al contenimento di tutti i costi gestionali.

Gli altri costi della categoria non registrano particolari variazioni rispetto all'assestamento 2015.

Il saldo degli **altri proventi ed oneri**, previsto in 6.119 migliaia, in crescita rispetto all'assestamento di 1.130 migliaia è prevalentemente influenzato dai proventi derivanti dal riaddebito dei costi indiretti alla Gestione previdenziale Separata e pari a 4.036 migliaia. In tale categoria risulta l'onere a carico dell'Istituto per la "razionalizzazione

dei consumi intermedi", che sarà liquidato allo Stato per un ammontare di 450 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Il risultato dei **componenti straordinari**, stimato in 119.450 migliaia, tiene conto delle plusvalenze stimate che saranno realizzate, nel corso dell'anno, nelle fasi di completamento dell'apporto delle rimanenti porzioni immobiliari di proprietà al Fondo Immobiliare.

La riserva tecnica di cui al D. Lgs. 509/94, integrato dalle disposizioni della legge n. 449/97, nel caso in cui l'avanzo di gestione venga interamente ad essa destinato, ammonterebbe a:

Riserva IVS dopo destinazione avanzo previsto per l'anno 2015	1.811.258 migliaia
Avanzo economico previsto per il 2016	16.913 migliaia
Riserva dopo destinazione avanzo 2016	1.828.171 migliaia

Per quanto riguarda l'obbligo di copertura del patrimonio rispetto alle cinque annualità di pensione, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo e l'annualità di pensione al 31/12/94, pari a Euro 149.238 migliaia, risulterebbe essere di 12,25 anni, mentre il rapporto con l'annualità di pensione corrente, pari a 474.800 migliaia, risulterebbe essere di 3,85 anni (assestamento 2015 pari a 3,93 anni).

Il **piano di impiego** dell'esercizio viene proposto nella disponibilità finanziaria netta per 10.000 migliaia. Nell'allegato di bilancio il piano di impiego è determinato nei valori e nelle voci che lo costituiscono.

Alla luce delle risultanze descritte, il risultato economico previsto per il 2016 presenta un avanzo di 16.913 migliaia che sarà destinato alla riserva come previsto da Regolamento.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Presidente	Stefania Cresti
Componenti	Enrico Ferri
	Pierluigi Roesler Franz
	Elio Silva
	Attilio Raimondi
	Vincenzo Limone
	Virgilio Povia